NASCITA ALL’UMILTA’ - Un Anziano

Di tempo ne è passato sopra questa pelle. Se anche volessi dissimulare, le rughe mi tradiranno sempre, e gli acciacchi ch mi rendono sempre più debole e vacillante mi ricordano che tante cose che facevo prima, adesso non posso più farle.

Di tempo ne è passato .. e il mio corpo me lo grida con forza.

Vedo i miei figli, ormai più che adulti, con i loro figli … i miei adorati nipoti … e anche loro mi ricordano che il tempo è passao.

Avrei tutto il necessario per lamentarmi e per guardar alla vita come ad una grande traditrice che prima ti fa promesse allettanti, e poi ti lascia a terra con un fardello di dolore e fallimenti che solo a pensarci non ti viene voglia di sorridere più .. la vita ti toglie il tempo, scorre troppo veloce, non riesce a trattenerla .. ti lascia l’ amaro in bocca.

Quando ho cominciato a rendermi conto che il tempo mi stava per divorare e che le mi lamentele cominciavano ad essere quotidiane, il mio umore sempre più cupo e severo … non mi riconoscevo più. Mi rendevo conto che era peggio che essere vecchi fuori, era come morire prima del tempo…

Così ho cominciato a prendermi in giro, a ridere continuamente delle mie lamentele, dei miei acciacchi, delle debolezze legate all’ età.

Ho ripercorso con lo sguardo del cuore il cammino fatto fin qui e mi sono accorto che ho ancora una carta da giocare, cioè vivere bene questo tempo ch ancora mi è dato.

Proiettarmi non più verso questa situazione quotidiana di perdere qualcosa, ma verso quella che mi viene dalla preghiera, la sensazione che mi sto avvicinando a Qualcosa di molto più grande.

Il mio cuore adesso mi dici altro. Il mio cuore torna ad appartenere a quell’ uomo che sognava un futuro migliore, che sperava di poter superare i propri limiti, che ha lottato per rialzarsi dopo ogni caduta, che ha accettato la sconfitta senza recriminare con il mondo intero, che ha scommesso su ciò in cui credeva, e che ha fatto una valanga di errori che hanno tentato di farlo diventare cattivo … ma non ci sono riusciti …

Qualcuno dice che la parola “vecchio” in inglese (old) deriva da una radice che ha a che fare con il verbo “nutrire” … Cioè nutrito fino alla pienezza. Come la parola “mondo”, sempre in inglese (world), una cosa matura al punto giusto... del resto si dice: “vecchio come il mondo” …

Nutrito per nutrire.

Nutrito per diventare nutrimento.

Indifeso, come la terra che si lascia sfruttare per averne tutto il nutrimento che serve ( in realtà anche più di quellop che serve, ma questo è un altro discorso…)

Nell’ humus della terra si nasconde il segreto del senso della vita… Chi l’ avrebbe detto!

Mi sono lasciato nutrire dalla vita.

Non ho niente più da difendere. Quello che sono, quello che sono stato appartiene appartiene a quello che saranno le persone che amo.

Il mio posto non sta più tra quelli che danno ordini, tra quelli che mandano avanti le cose. La mia età mi pone tra quelli che se3 ne stanno in silenzio con gli occhi attenti ad osservare, a sostenere e a non giudicare, ad osservare per poter scorgere la luce anche lì dove sembra esserci solo tenebra.

Gesù mi ha insegnato che si può rinascere più volte….tutte le volte che è necessario. Ed io voglio imparare a rinascere….